



EUbox

# Ordinary Day

*A cura del Team Public Affairs di Nuove Reti*

Questione migratoria, posizionamento all'interno del quadro geopolitico, una nuova governance economica, con la revisione del Patto di stabilità, la competitività dell'economia europea, la tenuta dei valori democratici: sono queste le principali sfide che l'Unione è chiamata ad affrontare in un contesto globale che, purtroppo, continua ad essere estremamente complesso soprattutto per via delle tensioni che si verificano ai confini del continente europeo. Ma questo non significa che l'attività legislativa "ordinaria" possa essere messa da parte.

Sta per entrare in vigore, ad esempio, il Regolamento sulla garanzia di condizioni di parità per un trasporto aereo sostenibile (cosiddetto RefuelEU Aviation). Il propellente a disposizione degli operatori aerei dovrà contenere una quota minima di carburanti sostenibili a partire dal 2025 e una quota minima di carburanti sintetici a partire dal 2030. Viene creato, poi, un sistema di etichettatura sulle prestazioni ambientali per gli operatori aerei che utilizzano propellenti sostenibili.

E' convinzione di questa Commissione che la competitività dell'UE passi dal rafforzamento dei settori produttivi legati alle tecnologie dall'elevato potenziale economico e capaci di contri-

-buire a ridurre o prevenire le dipendenze strategiche. E' per questo che la Commissione ha proposto la nascita della Piattaforma delle tecnologie strategiche per l'Europa (STEP), uno strumento in grado di convogliare e razionalizzare i fondi europei verso le imprese che operano in settori chiave.

La "sovranità" europea non può prescindere dal rafforzamento dell'industria della difesa, che l'Unione ritiene di poter perseguire attraverso un sistema di appalti comuni tra i Paesi membri (EDIRPA). Secondo l'EDIRPA, poi, almeno il 65% dei componenti dei prodotti finali dovrà provenire dall'Unione Europea o da un Paese associato.

L'Unione Europea è pronta a dotare i prodotti industriali legati alla zona geografica di produzione di una protezione analoga a quella degli alimenti o delle bevande. L'obiettivo è favorire la concorrenza leale tra i produttori, garantire ai consumatori la disponibilità di informazioni affidabili e incentivare l'innovazione e gli investimenti.



Soundtrack consigliata per la lettura: [Ordinary Day](#), The Cranberries, Are You Listening?, 2007

# APPROVATO DEFINITIVAMENTE IL REGOLAMENTO REFUELEU AVIATION

Lunedì 9 ottobre, il Consiglio europeo ha adottato un nuovo Regolamento sulla cosiddetta "[Iniziativa ReFuelEU Aviation](#)", il progetto che mira a ridurre su larga scala la carbon footprint del settore dell'aviazione grazie alla promozione di nuovi combustibili rinnovabili e a basse emissioni di carbonio.

L'iniziativa ReFuelEU Aviation costituisce parte integrante del [pacchetto fit for 55](#), l'insieme di misure presentate dalla Commissione europea nell'estate del 2021 con l'obiettivo di consentire all'UE di ridurre le emissioni nette di gas serra di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990 e di conseguire la neutralità climatica entro il 2050. Il 2 giugno 2022 il Consiglio "Trasporti" ha raggiunto un orientamento generale sulla proposta e, a seguito dei [negoziati interistituzionali tra il Consiglio e il Parlamento europeo, il 25 aprile 2023](#) i due colegislatori hanno raggiunto un accordo politico provvisorio sul fascicolo, prima dello step finale di novembre.

Nello specifico, l'obiettivo principale dell'iniziativa ReFuelEU Aviation, è in primo luogo **aumentare sia la domanda che l'offerta di carburanti sostenibili** per l'aviazione, per incrementare la promozione di prodotti energetici che producono emissioni di CO<sub>2</sub> inferiori rispetto al cherosene derivato da combustibili fossili. In secondo luogo è **garantire condizioni di**

**parità in tutto il mercato del trasporto aereo dell'Unione.** Tutto questo si inserisce a sua volta nel più ampio progetto di portare il trasporto aereo in linea con quelli che sono gli obiettivi del **New Green Deal** e gli scenari climatici al 2030 ed al 2050, tenendo soprattutto a mente come i combustibili sostenibili per l'aviazione siano al momento uno dei principali strumenti a breve e medio termine per la decarbonizzazione del settore.

Al fine di raggiungere questi target, il Regolamento contiene diverse disposizioni attuative. Tra queste, particolare rilevanza assume l'obbligo, per i fornitori di carburante per l'aviazione, di garantire che tutto il propellente messo a disposizione degli operatori aerei contenga una **quota minima carburanti sostenibili a partire dal 2025** e una quota minima di carburanti sintetici a partire dal 2030, con un aumento progressivo di tali quote fino al 2050. Rilevante anche la disposizione che vuole la creazione di un **sistema di etichettatura dell'Unione** sulle prestazioni ambientali per gli operatori aerei che utilizzano propellenti sostenibili. Per quanto riguarda i prossimi step infine, dopo l'adozione formale da parte del Consiglio europeo, si attende la pubblicazione del Regolamento sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE, e la sua entrata in vigore il 20° giorno successivo alla pubblicazione.

# UNO “STEP” PER ATTRARRE INVESTIMENTI SULLE TECNOLOGIE STRATEGICHE

Martedì l'Assemblea del Parlamento europeo è chiamata a votare la posizione sulla [proposta di Regolamento](#) che istituisce la **Piattaforma delle tecnologie strategiche per l'Europa (STEP)** da portare al negoziato con il Consiglio. È uno strumento con il quale l'UE mira a rafforzare la competitività e la resilienza nei **settori strategici** attraverso il sostegno allo sviluppo e alla produzione di tecnologie critiche, ma anche misure per affrontare le carenze di manodopera e di competenze.

La proposta rientra in una [strategia più ampia](#), di cui fanno parte anche il Net-Zero Industry Act e il Critical Raw Materials Act, che in qualche modo “risponde” all'Inflation Reduction Act statunitense, ed è stata lanciata in via ufficiale lo scorso giugno.

I settori target, definiti strategici, sono le **tecnologie deep tech e digitali, le tecnologie pulite e le biotecnologie**, in quanto capaci di apportare al mercato unico un elemento innovativo con un notevole potenziale economico e di contribuire a ridurre o prevenire le dipendenze strategiche.

Sono **3 i pilastri** del Regolamento: innanzitutto il **rafforzamento dei fondi** – esistenti e nuovi – e il loro indirizzamento verso settori e destinatari realmente in grado di implementare tali tecnologie. Potranno beneficiare dei diversi sostegni le PMI, comprese le start-up, ma anche le mid-cap e le aziende più grandi. Sostegno

azionario nell'ambito di **Horizon**, sostegno al capitale nell'ambito di **InvestEU**, sovvenzioni nell'ambito del Fondo per l'innovazione o del Fondo europeo per la difesa, ma anche sostegni previsti dalle politiche di coesione e dal dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Il secondo pilastro è rappresentato dall'**introduzione del “marchio di sovranità”** (Sovereignty Seal), destinato ad aiutare i promotori di progetti ad attrarre investimenti pubblici e privati certificandone il contributo agli obiettivi STEP. Il terzo pilastro è la nascita del **“portale della sovranità”** (Sovereignty Portal), un sito web per fornire sostegno alle imprese e ai promotori di progetti che cercano finanziamenti per investimenti relativi alla STEP e che dovrà contenere, tra le altre, informazioni in merito ai progetti cui è stato assegnato un marchio di sovranità, al fine di dare loro visibilità nei confronti dei potenziali investitori.

Nella posizione negoziale adottata dalla [Commissione ITRE](#) si chiedono ulteriori **3 miliardi di euro (oltre ai 10 proposti dalla Commissione)** per aggiungere al bilancio nuovi fondi. Si chiede, poi, alla Commissione europea di condurre una valutazione intermedia entro il 2025, che dovrebbe includere o una proposta per modificare STEP o una proposta per creare un fondo europeo di sovranità a pieno titolo.

# DIFESA UE: IN ARRIVO NUOVE NORME PER PROMUOVERE GLI APPALTI COMUNI

Via libera da parte del Consiglio dell'UE al [Regolamento](#) che istituisce lo strumento per il rafforzamento dell'industria europea della difesa attraverso gli appalti comuni (cosiddetto EDIRPA - European defence industry reinforcement through common procurement Act).

Questo sviluppo significativo, che giunge dopo lunghi negoziati, aprirà la strada all'attuazione dell'EDIRPA con l'obiettivo di **stimolare la collaborazione** negli appalti della difesa tra i Paesi UE, **prevenire distorsioni del mercato**, ottimizzare la spesa pubblica e ridurre la frammentazione degli appalti nel settore in tutta l'Unione.

L'idea di dotare l'UE di uno strumento in grado di rafforzare l'industria della difesa e rendere maggiormente efficiente il settore è nata durante una riunione informale tenutasi a Versailles l'11 marzo del 2022.

In quell'occasione, i Capi di Stato e di Governo dell'Unione Europea produssero una [dichiarazione](#) volta a rafforzare le capacità di difesa europee, convenendo di aumentare in via sostanziale la **spesa per la difesa**, ma anche di sviluppare investimenti collaborativi in progetti comuni e appalti congiunti di capacità di difesa, **promuovere l'innovazione** e rafforzare e sviluppare l'industria della difesa dell'UE, incluse le PMI.

In base al Regolamento, un rimborso parziale dal bilancio dell'UE sarà disponibile per gli Stati membri in cui gli acquisti congiunti coinvolgono un consorzio di almeno tre Stati membri. Il bilancio dello strumento sarà di 300 milioni di euro.

L'EDIRPA, altresì, promuoverà la competitività e l'efficienza della base tecnologica e industriale europea legata alla difesa, comprese le PMI e le imprese a media capitalizzazione, accelerando l'adeguamento dell'industria ai cambiamenti strutturali e aprendo le **catene di approvvigionamento** alla cooperazione transfrontaliera nell'UE.

Il Regolamento, altresì, prevede che gli appaltatori e i subappaltatori dovranno essere stabiliti e avere le loro strutture di gestione esecutiva nell'UE o in un Paese associato e non potranno essere controllati da un Paese terzo non associato. Inoltre, almeno il 65% dei componenti dei prodotti finali dovrà provenire dall'Unione Europea o da un Paese associato.

Attualmente, in risposta all'attacco della Russia all'Ucraina, l'UE ha creato due strumenti principali per finanziare gli accordi sugli armamenti: il **fondo per gli appalti congiunti EDIRPA** da 300 milioni di euro e l'**ASAP** (Act in Support of Ammunition Production), un fondo da 500 milioni di euro per il finanziamento di munizioni e missili.



# MARCHIO IG PER I PRODOTTI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI

Compie un passo in avanti la legislazione in materia di protezione delle **indicazioni geografiche (IG) per i prodotti artigianali e industriali**. L'approvazione da parte del Consiglio implica, infatti, l'ormai imminente adozione del Regolamento [proposto dalla Commissione](#) europea nel maggio del 2022.

Il Regolamento è una delle proposte del piano d'azione sulla proprietà intellettuale, presentato nel novembre del 2020, resasi necessaria per istituire una protezione delle indicazioni geografiche per i prodotti artigianali e industriali al fine di poter sfruttare la protezione offerta dal trattato di Ginevra per i prodotti non agricoli, approvato nell'ambito dell'**Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale**.

I prodotti industriali legati alla zona geografica di produzione godranno di **protezione analoga a quella degli alimenti o delle bevande**. Questo dovrebbe comportare una maggiore innovazione e maggiori **investimenti** nell'artigianato, per esempio, facendo sì che gli artigiani e i produttori, specialmente le PMI, possano promuovere e tutelare il proprio know-how, sempre nel rispetto del principio di concorrenza all'interno del Mercato unico. Il Consiglio aveva adottato [la propria posizione negoziale](#) nel dicembre 2022 chiedendo la modifica dell'ambito di applicazione.

Il testo contiene, poi, le procedure di **registrazione** e stabilisce norme più chiare su chi può presentare domanda di protezione di una IG. Di contro, a "tutela" dell'attività di impresa, il Consiglio ha spinto perché si alleggerisse il **sistema di controllo** per la verifica della conformità e per il monitoraggio dell'uso delle indicazioni geografiche sul mercato.

Come procedura standard viene introdotto un sistema di verifica basato sull'**autodichiarazione**, al fine di limitare gli oneri per le autorità nazionali. L'autodichiarazione dovrebbe essere presentata dal produttore all'autorità responsabile di verificare la conformità al disciplinare. L'autodichiarazione non impedisce ai produttori di **far verificare la conformità da terzi**: una verifica che può integrare l'autodichiarazione, ma non sostituirla.

In tale contesto, un ruolo spetta agli **organismi di certificazione** dei prodotti, cioè coloro che - a prescindere dalla forma giuridica - sono incaricati di certificare che i prodotti designati da IG sono conformi al disciplinare, lo strumento che contiene indicazioni per la verifica della conformità di ogni singola fase di produzione effettuata da uno o più produttori di uno Stato membro o di un Paese terzo diverso dallo Stato membro o dal Paese terzo di cui è originaria l'indicazione geografica.

# WHO IS WHO



**WOPKE HOEKSTRA**



## **Wopke Hoekstra**

Olandese. E' il nuovo Commissario con delega all'Azione per il clima. E' stato Ministro delle Finanze e poi Ministro degli Esteri del Governo di Mark Rutte.



**MAROŠ ŠEFČOVIČ**



## **Maroš Šefčovič**

Slovacco. Già Vicepresidente esecutivo della Commissione, ha appena ricevuto la delega al Green Deal. E' un veterano a Bruxelles, avendo assunto l'incarico di Commissario per la prima volta nel 2009.



**JOAN CANTON**



## **Joan Canton**

Spagnolo. Nel Gabinetto del Commissario per il Mercato interno, Thierry Breton, si occupa di aviazione a zero emissioni, politiche industriali e materie prime critiche.



**PIERO CIPOLLONE**



## **Piero Cipollone**

Italiano. La plenaria del Parlamento ne dovrà certificare la nomina a membro del comitato esecutivo della Banca centrale europea. E' Vice Direttore Generale della Banca d'Italia.

# PROSSIMI APPUNTAMENTI

**16-19**  
ottobre

Sessione plenaria  
del Parlamento  
europeo

**20**  
ottobre

Vertice UE-USA

**26-27**  
ottobre

Consiglio europeo